

SOMMARIO

2

37° Congresso Nazionale ANMDO

Nel presentare il 37° congresso Nazionale ANMDO di Bologna, il Prof. Aparo chiude il proprio ragionamento affermando che: "Nelle sessioni plenarie e nei seminari sono esplicitati i perché, generatori di valori, etica e consenso e i come che ne derivano che determinano tempi, metodi, strutture, capacità e conoscenze. Nulla di tutto questo può avvenire senza il coinvolgimento e soprattutto la passione degli iscritti ANMDO. Si ha a che fare con un processo dinamico evolutivo che richiede il coraggio di ciascuno di noi di non dare nulla per scontato..."

3

Nuove regole ECM: l'ANMDO risponde

Dal 1 gennaio 2011 si cambia definitivamente: nuove regole ECM (Educazione Continua in Medicina) per tutti, anche per quegli eventi già accreditati con le vecchie disposizioni. La Commissione ministeriale sull'ECM ha infatti stabilito il termine della fase intermedia per cui gli eventi e i progetti formativi registrati e gestiti sulla base della vecchia normativa (vale a dire quelli che vengono registrati e si svolgono entro il 31 dicembre 2010) restano assoggettati alle vecchie regole fino al primo gennaio 2011.

NOMINE



Dott. Gianfranco Finzi



Prof. Ugo Luigi Aparo

In data 9 dicembre 2010 l'AEDH (Association Europeenne Des Directeurs D'hopitaux) ha comunicato formalmente che il dott. Gianfranco Finzi, Presidente nazionale dell'ANMDO ed il prof Ugo Luigi Aparo, Segretario scientifico nazionale dell'ANMDO, sono stati nominati rispettivamente componente del board editoriale della rivista HOSPITAL (organo ufficiale della AEDH) e componente del board scientifico della stessa associazione AEDH.

RECENSIONE

In un momento cruciale come quello attuale, segnato da una crisi economica di portata storica che sta investendo tutto il mondo occidentale, è doverosa una riflessione sull'organizzazione e sulla gestione della Sanità. In questo settore - più che in altri - i problemi di oggi hanno un'origine lontana ed eventuali errori di programmazione odierni sono destinati a produrre conseguenze nel futuro.

"Il reparto operatorio - progettazione, organizzazione, controllo" è il primo testo pubblicato in Italia che raccoglie in un unico contenitore la trattazione di tutto ciò che vi è di scientificamente rilevante nell'ambito delle sale operatorie, un tema che occupa sempre più spazio nelle pubblicazioni nazionali ed internazionali a causa dei crescenti costi di gestione e della complessità delle problematiche organizzative e tecniche.

Nelle varie sezioni - progettazione strutturale ed impiantistica, igiene, organizzazione e programmazione, gestione delle risorse umane, risk management etc... - i contenuti tecnici sono stati integrati con puntuali riferimenti scientifici, giuridici e storici; e non manca un capitolo di analisi dei trend internazionali.

Tutto questo grazie a un panel di autori il cui ventaglio di competenze e di esperienze rappresenta una selezione di alto livello di quanto oggi "si sa e si fa" in Italia per la progettazione, la gestione, la valutazione e lo sviluppo dell'attività chirurgica e dei luoghi in cui essa avviene.

Il risultato di questa collaborazione tra esperti è uno strumento di lavoro, completo e al contempo di facile consultazione tematica, a supporto della realizzazione di modelli architettonici e organizzativi flessibili e durevoli, che non trascurino la continua evoluzione degli scenari sanitari e il contesto globale nel quale anche la sanità si sta evolvendo.

CAMBIERI • GIRARDI • D'ALFONSO • LUONGO • BOCK

Il reparto OPERATORIO Progettazione, organizzazione, controllo



Il Pensiero Scientifico Editore

SI AIS



CONVEGNO NAZIONALE

L'ACQUA NELLE STRUTTURE SANITARIE E DI COMUNITÀ

TEATRO COMUNALE
VICENZA,
18 MARZO 2011

TOPICS

L'ACQUA E LA NORMATIVA | L'ACQUA E L'IGIENE
L'ACQUA ED IL CONSUMO

L'EVENTO SI RIVOLGE A

- servizi tecnici degli Ospedali, delle ASL, delle strutture socio-sanitarie e sociali: ingegneri, architetti, geometri, periti tecnici;
- direzioni sanitarie e mediche degli ospedali, delle ASL e delle strutture socio-sanitarie: medici, infermieri, responsabili della sicurezza;
- direzioni di alberghi, istituti di ospitalità, caserme, strutture di comunità;
- società di controllo e verifica sul tema acqua (ARPA, laboratori pubblici e privati);
- liberi professionisti che operano sul tema acqua;
- imprese specializzate nella realizzazione di impianti idro-termo sanitari e di riscaldamento e condizionamento, nonché nella loro gestione;
- società pubbliche e/o private che gestiscono le reti degli acquedotti.

È stata inoltrata la richiesta di crediti ECM per i professionisti di ruolo sanitario. Per rendere efficace il convegno, si invita a formulare sin d'ora specifici quesiti che, unitamente alla risposta da parte di specialisti, saranno raccolti in apposita pubblicazione da consegnare ai partecipanti (referenti: ing. Sung-A e Bettenzoli, sungae@dueadue.com e ing. Daniela Pedrini siais.segreteria@virgilio.it; daniela.pedrini@aosp.bo.it).

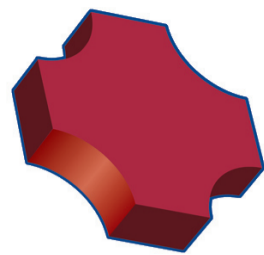
INFO

SI AIS: Tel. +39 051 6361245 - Fax +39 051 6361200
Cell. +39 335 6234473 - +39 393 9609133
e-mail: daniela.pedrini@aosp.bo.it - siais.segreteria@virgilio.it - www.siais.it



È attivo
il sito
nazionale
www.anmdo.org





CONGRESSO NAZIONALE

37° Congresso Nazionale ANMDO

Dott. Clemente Ponzetti

Nel presentare il 37° congresso Nazionale ANMDO di Bologna, il Prof. Aparo chiude il proprio ragionamento affermando che:

"Nelle sessioni plenarie e nei seminari sono esplicitati i perché, generatori di valori, etica e consenso e i come che ne derivano che determinano tempi, metodi, strutture, capacità e conoscenze. Nulla di tutto questo può avvenire senza il coinvolgimento e soprattutto la passione degli iscritti ANMDO. Si ha a che fare con un processo dinamico evolutivo che richiede il coraggio di ciascuno di noi di non dare nulla per scontato e quindi di aggiornare continuamente le nostre competenze, ivi comprese quelle cliniche. Siamo e abbiamo l'impegno morale di continuare a essere, in un ambito non più solo italiano, protagonisti della Sanità."

Parole chiare che pesano sul futuro della nostra professione e sul ruolo che sapremo interpretare nella sanità futura; a me il compito di descrivere, in modo spero interessante, il razionale del percorso che ha portato la Segreteria Scientifica a concretizzare, nel canovaccio del 37° Congresso Nazionale, lo sviluppo esaustivo ed attrattivo dei temi proposti dal nostro Segretario Scientifico. Autoreferenzialità e scarsa propensione al metodo scientifico sono le critiche che vengono avanzate nei confronti del Direttore Sanitario e che, spesso, sono chiamate a giustificare l'espropriazione, da parte di nuove o vecchie professioni sanitarie, di alcune nostre storiche deleghe; questo congresso vuole invece dimostrare, se ce ne fosse ancora bisogno, la volontà e la capacità di arricchire con validi contenuti la nostra professione, anche a costo di metterla continuamente in discussione. E' questa anche chiave di lettura che ha convinto la Presidenza ed il Direttivo a rendere stabili le collaborazioni con professionisti di altra provenienza scientifico-culturale, in una logica di compenetrazione e di reciproco scambio. Forti di questa consapevolezza, abbiamo, in primis, voluto modificare l'organizzazione delle sessioni di lavoro che prevede la riduzione degli spazi temporali delle "plenarie" così da permetterne l'integrazione, e non la sovrapposizione, con i seminari; questo modello organizzativo permetterà ai nostri Iscritti di scegliere a quale approfondimento dedicarsi senza dover perdere gli importanti contenuti trattati nei momenti assembleari. Proprio i Seminari appaiono la novità di questo Congresso in quanto riacquisiscono un ruolo centrale nella scaletta del Congresso sia perché aumentano di numero sia perché ad essi è richiesto di sviluppare analiticamente molti degli obiettivi generali del Congresso. In un momento in cui l'autorevolezza della professione è funzione dell'ampliarsi e del riappropriarsi di conoscenze specifiche, anche cliniche, si è voluta recuperare la centralità dell'aggiornamento e della descrizione delle eccellenze nei principali settori di competenza del Direttore Sanitario. Alle Plenarie si è riservato il ruolo importante di rimarcare gli aspetti della professione emergenti dalle discussioni intercorse nei seminari e di descrivere in generale l'evoluzione degli scenari e delle conoscenze, facendo affrontare le tematiche ad Esperti di valore nazionale ed internazionale.

I seminari

L'igiene ospedaliera ritorna ad essere un tema



da trattare diffusamente nei suoi diversi e molteplici aspetti organizzativi e clinici, ma anche le tematiche emergenti, quali "Etica e medicina Palliativa, Valutazione delle performance, Ambiente ospedaliero" saranno discusse da operatori ed esperti di settore: il filo conduttore delle relazioni sarà sempre quello di delineare lo stato dell'arte raggiunto dalla disciplina per poi descrivere, in successione, le evoluzioni possibili, probabili e/o fattibili. E previsto anche un seminario dedicato alla clinica, ed in particolare all'oncologia, che tanto interessa i nostri ospedali in tema di organizzazione, logistica, sostenibilità, appropriatezza e continuità assistenziale. La validità formativa dei seminari a scapito delle plenarie e delle sessioni poster è sancita dalle nuove regole per la concessione dei crediti ECM; di questo ne parlo in un articolo dedicato che trovate sempre in questo numero di ANMDO NEWS, qui è opportuno sottolineare come la nuova regolamentazione preveda una notevole accelerazione verso modelli formativi che premiano gli eventi specifici dedicati a piccoli numeri di Discenti e caratterizzate da strumenti formativi interattivi. A queste indicazioni la Segreteria Scientifica si è adeguata per far sì che il Congresso Nazionale abbia il massimo riconoscimento formativo e quindi riesca a far attribuire ai Discenti, che lo avranno integralmente seguito, il maggior numero di crediti possibile. Alle tematiche ambientali, oltre ad un seminario specifico, viene dedicato, consolidandosi, il Premio ANMDOAMBIEN-

TE che premierà le ricerche e le applicazioni più innovative e più riproducibili nelle realtà ospedaliere italiane. La validità formativa dei seminari a numero chiuso.

Le plenarie

Voler gestire il futuro impegna il Direttore sanitario a conoscere il passato, ad interpretare il presente e a prefigurare gli scenari più sostenibili, fattibili e riproducibili; per raggiungere simili obiettivi è necessario che l'entusiasmo degli Iscritti tragga forza dalla consapevolezza che solo dalla formazione continua ed dal confronto delle esperienze nasce la vera conoscenza, capace di modificare i comportamenti e le abitudini. A tal fine il Congresso sarà inaugurato da due letture magistrali a cui viene richiesto non solo di tracciare la via contenutistica da seguire durante il dipanarsi dei lavori, ma anche di stimolare gli Iscritti alla necessaria propensione all'apprendimento di nuove conoscenze ed alla messa in discussione di quanto finora conosciuto ed applicato.

Nella **prima sessione** ci si interrogherà sull'opportunità di gestire il futuro: gli esperti risponderanno, infatti, alla domanda "Perché gestire il futuro?".

In un contesto storico dove i Decisori, ad ogni livello, scelgono frequentemente interlocutori clinici o addirittura provenienti da altri mondi, quali l'Industria o la Cultura, è importante sostenere, con il ragionamento e l'evidenza scientifica, che la complessità del mondo sanitario

necessita nella guida di chi, come il Direttore Sanitario, ne è interprete esaustivo, possedendo un bagaglio culturale completo sia nelle conoscenze clinico-assistenziali sia nelle competenze organizzativo-gestionali.

E' d'obbligo, tuttavia, evidenziare come la precedente affermazione richieda alla nostra professione di abbandonare la "cultura dell'alibi" che ci ha spesso portati a giustificare la perdita di autorevolezza con motivazioni esterne al nostro operato ed al nostro sapere.

E', al contrario, importante essere consapevoli che il non essere considerati come interlocutori privilegiati e necessari dipende dalla nostra incapacità di aggiornare le conoscenze, di adottare un rigoroso metodo di lavoro, di essere sempre propositivi e non problematici, di saper interpretare l'evoluzione della medicina alla luce dell'evidenza scientifica, di sviluppare comportamenti di rigoroso controllo delle attività e del loro assorbimento di risorse.

Saper gestire il futuro con professionalità ed onestà intellettuale, secondo i contenuti prima espressi, diventa la priorità fondamentale che porterà la nostra professione a recuperare un ruolo centrale e determinante nel divenire della sanità italiana ed europea.

Nella **seconda sessione** saranno descritti le metodiche e le opportunità che più risultano promettenti nella gestione efficace e sostenibile del Futuro della Sanità italiana.

In un contesto nazionale di approccio al federalismo, il rischio di creare tanti diversi sistemi sanitari regionali può condurre a disuguaglianze nel garantire i livelli essenziali di assistenza.

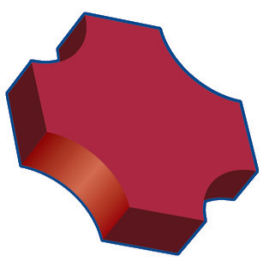
Al fine di assicurare il mantenimento di un sistema sanitario universalistico, i Direttori sanitari sono chiamati ad interpretare i bisogni sulla base di rigorosi criteri di appropriatezza e di tradurli in piani operativi e modelli organizzativi sostenibili ed equilibrati.

La ridefinizione del rapporto tra pubblico e privato, sulla base di una ricerca di sinergie a scapito di una concorrenzialità spinta, impone altresì una capacità di dialogo ed una creatività nella definizione delle soluzioni integrative che ben si addice alla dinamicità della figura del Direttore Sanitario.

La gestione dei percorsi assistenziali tra Ospedale e Territorio, dove si stanno sviluppando nuove forme di cura distrettuale, impone la presenza di coordinatori attivi capaci di osservare, vigilare e governare i processi e le situazioni, così come l'evoluzione del Governo Clinico verso forme di assistenza sempre più multiprofessionali e multiesperienziali impone la presenza di Operatori, quali sono i Direttori Sanitari, in grado di dialogare, con titolo derivato dalle competenze e non dalla carica ricoperta, con le varie componenti presenti nell'arcipelago sanitario attuale. Queste le principali tematiche sviluppate nella sessione del pomeriggio di giovedì che mira, in sintesi, a esplicitare i metodi per arricchire la nostra professionalità di conoscenze rispetto all'evolversi del "fare" il Direttore Sanitario.

La **terza sessione** affronta il tema degli scenari futuri per mettere il discente nella condizione di avvalersi di conoscenze maggiori rispetto all'evolversi degli insiemi e dei sottoinsiemi che caratterizzano il mondo sanitario nazionale ed internazionale.

La sostenibilità dei sistemi sanitari richiede, secondo i principali organismi internazionali, di



CONGRESSO NAZIONALE

sviluppare con forza i modelli di promozione della salute a scapito delle sole forme di tutela curativo - diagnostica; modificare gli stili di vita per invecchiare in salute è l'obiettivo che vedrà anche i Direttori Sanitari coinvolti nella progettazione di corretti ed efficaci strumenti formativi e nella organizzazione di appropriate forme di sostegno al cambiamento. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche, comunicative e delle biotecnologie impone al Direttore Sanitario di impadronirsi di conoscenze no sempre di immediata comprensione fruibilità ma di importanza fondamentale per capire e gestire gli scenari futuri. Il modificarsi della composizione della Società italiana dovuto alla importante presenza di cittadini stranieri, con conseguente sostanziale modifica dei bisogni socio-culturali, impone che le figure di coordinamento sappiano prevedere l'evolversi dei bisogni, anche organizzativi, che queste modificazioni sociali richiedono ed impongono.

La **quarta sessione**, forse la più frizzante, vedrà la copresenza di esperti di varia estrazione professionale che affronteranno il tema delle architetture possibili e della loro reciproca interazione. Strutture, materiali, organizzazione, percorsi

e culture devono integrarsi per permettere al sistema di evolvere e dare una sempre migliore risposta ai bisogni delle nostre popolazioni; bisogni che evolvono sulla base del modificarsi degli stili di vita, del miglioramento tecnologico e della composizione sociale. La crisi economica impone altresì di ripensare alle soluzioni da proporre, abbandonando ipotesi faraoniche a vantaggio di soluzioni snelle che facciano della rapida fattibilità e della sostenibilità le caratteristiche principali ed indispensabili.

Anche in questo caso diventa per il Direttore Sanitario fondamentale da una parte il riappropriarsi di tematiche quali l'igiene edilizia e l'organizzazione degli spazi, dall'altra l'aprirsi alla collaborazione ed al confronto con altre figure professionali di tipo sia tecnico (ingegneri, architetti, esperti di energia, di logistica, ecc.), sia umanistico (sociologi, antropologi, esperti in comunicazione, ecc.).

Il congresso si chiuderà, sabato 11 giugno, sperimentando una nuova formula che speriamo possa essere apprezzata dai nostri Iscritti, così da poter ipotizzare il consolidamento della formula anche nei futuri meeting nazionali; abbiamo infatti previsto di accedere ad una struttura ospedaliera per conoscerne la realizzazione che più incarna nella realtà i concetti che si sono voluti discutere nel Congresso.

Inoltre la Presidenza ha voluto dare maggiore solennità alle premiazioni dei Vincitori dei concorsi previsti nell'ambito del Congresso prevedendone l'effettuazione durante la plenaria che chiuderà ufficialmente il 37° Congresso Nazionale, a cui seguiranno le valutazioni di apprendimento necessarie per la concessione dei crediti ECM.

Un congresso elettivo che dunque si preannuncia importante per i temi trattati, per gli esperti coinvolti, per le modifiche organizzative, per il numero di concorsi previsti e per la scelta della località, in omaggio al nostro Presidente. Ognuno di noi dovrà però far lievitare, permettetemi il simbolismo che si adegua alla location, questo mix di ingredienti culturali attraverso la predisposizione profonda al cambiamento ed al confronto autocritico sulle difficoltà della nostra professione. Solo così, pena la marginalizzazione o la scomparsa, la figura del Direttore Sanitario saprà rigenerarsi per essere pronta alle sfide che il Futuro ci riserverà.

Eraclito diceva "non ti bagnerai mai nello stesso fiume", mi auguro che i Direttori Sanitari Italiani sappiano cogliere il senso dell'eterno divenire e, di conseguenza, la necessità di una continua crescita della propria professione.

NUMERI UTILI

PRESIDENTE

Dott. Gianfranco Finzi
Presso Direzione Medica Ospedaliera
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti 9, 40138 Bologna
presidenza.anmdo@gmail.com

SEGRETERIA SCIENTIFICA

Prof. Ugo Luigi Aparo
Istituto Dermatologico dell'Immacolata
Roma
Tel. 06.66464450
aparo@idi.it

SEGRETERIA PRESIDENZA A.N.M.D.O.

Presso Direzione Medica Ospedaliera
Policlinico S. Orsola Malpighi
Via Massarenti 9, 40138 Bologna
Tel./Fax 051 390512 - Cell. 3338105555
anmdo.segreteria@gmail.com

SEGRETERIA SINDACALE

Dott. Sergio Pili
Presidio Ospedaliero SIRAI Carbonia (CA)
tel. 0781.6683308
sergiopili@hotmail.com

ECM

Nuove regole ECM: l'ANMDO risponde

Dott. Clemente Ponzetti

Dal 1 gennaio 2011 si cambia definitivamente: nuove regole ECM (Educazione Continua in Medicina) per tutti, anche per quegli eventi già accreditati con le vecchie disposizioni. La Commissione ministeriale sull'ECM ha infatti stabilito il termine della fase intermedia per cui gli eventi e i progetti formativi registrati e gestiti sulla base della vecchia normativa (vale a dire quelli che vengono registrati e si svolgono entro il 31 dicembre 2010) restano assoggettati alle vecchie regole fino al primo gennaio 2011.

Massima trasparenza e 'guerra' al conflitto di interessi per tutte le persone implicate nella formazione medica continua (Ecm), dai provider fino ai relatori, moderatori e formatori.

Le nuove regole su sponsorizzazione e pubblicità, contenute nel regolamento applicativo della nuova Ecm, redatto dalla Commissione nazionale della formazione continua, sono ferree e hanno l'obiettivo - e l'ambizione - di garantire la totale indipendenza dell'aggiornamento obbligatorio dei professionisti della sanità. Tra le novità il divieto per gli sponsor di 'reclutare' professionisti che partecipino agli eventi formativi e la richiesta a relatori, moderatori e formatori di dichiarare l'eventuale conflitto di interessi, ovvero i legami con lo sponsor, nei due anni precedenti.

Ma c'è anche il divieto ad acquisire il ruolo di provider non solo per l'industria farmaceutica, come già previsto, ma anche per chi abbia parenti di primo grado con interessi commerciali in sanità. L'industria, però, può sponsorizzare un provider purché in modo trasparente e la sponsorizzazione può essere dichiarata sul programma dell'evento, "nell'ultima pagina e in modo discreto", ma non nel materiale durevole; non deve essere, inoltre, in alcun modo condizionante.

Durante i corsi è consentito solo l'uso di nomi generici di medicinali e strumenti, mentre sono vietati i nomi commerciali. Per ogni evento, inoltre, devono essere disponibili le convenzioni e i contratti che indichino chiaramente i reciproci impegni.

Il provider ha la responsabilità, infine, di mantenere indipendente: rilievo dei fabbisogni formativi, individuazione degli obiettivi formativi, individuazione dei contenuti formativi, definizione delle tecniche didattiche, nomina dei docenti/tutor.

L'attribuzione di crediti premia i modelli formativi ca-

ratterizzati da piccoli numeri di Discenti, congrua distribuzione temporale e l'uso di metodologie che consentano l'interattività.

Il nuovo Congresso Nazionale

Nell'articolo dedicato sono descritti analiticamente i contenuti ed il canovaccio organizzativo; quest'ultimo è stato adeguato dalla Segreteria Scientifica sia alla volontà di modificare lo scorrere del nostro Convegno nazionale per favorire la formazione specialistica e settoriale, sia alle nuove esigenze poste dalla nuova regolamentazione ECM.

Ecco le indicazioni salienti che ogni partecipante dovrà conoscere:

- Il Provider è PLANNING Srl che è accreditato al n°38 del registro depositato presso l'Age.N.A.S.S.;

- l'accREDITAMENTO avverrà per singolo evento formativo giornaliero (seminario, corso) e non più per l'intero congresso come in passato; questo comporta richiesta ai Discenti della presenza effettiva al 100% della durata della singola sessione accreditata ed il superamento della soglia del 75% di esattezza nelle risposte alle domande presenti nel questionario somministrato al termine di ogni singola sessione;

- i seminari, in funzione della presenza o meno di possibili interferenze commerciali, saranno solo in parte accreditati ECM; naturalmente sul programma definitivo sarà chiaramente specificata l'appartenenza, o meno al percorso formativo, accreditato ECM;

- data l'impossibilità di prevedere test di apprendimento, le sessioni "comunicazioni" e "poster" non riceveranno accreditamento;

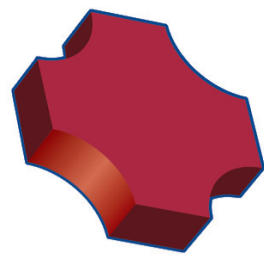
- considerato il ridottissimo riconoscimento educativo attribuito alle sessioni Plenarie (0,20 punti a ora), e considerata l'ampia (anche in termini di acquisizione totale di crediti ECM) scelta formativa garantita sia dal seminario pregressuale, sia dai seminari congressuali sia dal corso del sabato mattina, i momenti plenari non sono stati accreditati. La partecipazione alle plenarie sarà, tuttavia, necessaria al fine dell'ottenimento dell'attesta-

zione di partecipazione alla singola giornata congressuale o all'intero evento. A questo proposito ritengo sia importante sottolineare come l'accREDITAMENTO del Congresso Nazionale nel suo complesso, analogamente a quanto avveniva sino all'anno scorso, avrebbe condotto, con le nuove regole che penalizzano gli eventi formativi con più di 100 discenti, ad un riconoscimento inferiore ai 5 crediti formativi ECM.

- La presenza sarà rilevata tramite un sistema di sensori, presenti all'ingresso di ogni singola aula formativa, che rileveranno i movimenti del badge consegnato ad ogni singolo Discente. Il ritardo o l'allontanamento per un tempo superiore ai 15 m' determinerà l'esclusione dalla concessione dei crediti formativi;

- Come già ampiamente sperimentato in convegni nazionali ed internazionali (Congresso internazionale su Rischio Clinico di Arezzo, Congresso Società Italiana di Neurochirurgia a Milano, altri) l'attestato di partecipazione alla singola giornata sarà inviato tramite posta ordinaria e anticipato tramite posta elettronica all'indirizzo valido fornito dal Discente all'atto dell'iscrizione, dopo che la Segreteria congressuale avrà effettuato le opportune verifiche. A questo proposito appare opportuno osservare come, considerate sia la sua piena valenza all'interno dei curricula professionali dei professionisti sanitari dalla cui valutazione può anche dipendere l'attribuzione di incarichi pubblici sia il valore probatorio di una dichiarazione di presenza in un determinato luogo, l'attestato di partecipazione acquisisca il valore di "scrittura privata" la cui erronea o malfidata certificazione permetterebbe il configurarsi, per il dichiarante, del reato di "falso ideologico" punito ai sensi dell'art. 485 del codice penale.

Queste sono le principali novità derivanti non solo dalla piena applicazione del nuovo regolamento ECM ma anche dalla volontà della Presidenza, del Consiglio Direttivo e delle Segreterie Scientifica e Sindacale di voler affermare la necessità di una profonda rifondazione della nostra professione che comprenda anche il modo di fare formazione da parte di tutti i nostri Iscritti.



FORMAZIONE

Gli Impegni Formativi ANMDO

L'Associazione ANMDO sin dalla sua costituzione nel 1947 si pone come "una comunità di professionisti che condivide e promuove una forte visione di tipo deontologico, scientifico e professionale (...) capace di assicurare alla popolazione efficacia, efficienza e appropriatezza". Da sempre impegnata nella ricerca e nell'innovazione attraverso gruppi di lavoro dedicati alla realizzazione di ambiziosi progetti che hanno portato alla pubblicazione di linee guida quali:

- "Linee Guida per l'accreditamento delle centrali di sterilizzazione";
- "Linee Guida per il corretto utilizzo degli antisettici-disinfettanti";
- "Linee guida per la gestione delle operazioni di pulizia e sanificazione nelle strutture ospedaliere";
- "Linee guida all'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera".

La volontà di promuovere le buone pratiche, si concretizza attraverso lo sviluppo di progetti sperimentali e corsi di formazione che possano promuovere la qualità. Sono in fase di sviluppo dei progetti formativi per l'anno 2011 quali:

- Simposio sulla Sterilizzazione

- Percorsi di management in sanità: dal Direttore di Unità Operativa e di Ricerca alla Direzione Strategica
- L'Acqua nelle strutture Sanitarie e di comunità
- Corso Centrali di sterilizzazione I° Livello
- Corso Centrali di sterilizzazione II° Livello
- Management di Sanificazione Ambientale.

Simposio sulla Sterilizzazione

Molte le soluzioni, molti gli attori, uno l'obiettivo
Bologna, Policlinico S. Orsola Malpighi - Aula Chiantore, 26-27 gennaio

Nell'ambito dell'assistenza sanitaria la sterilizzazione costituisce una delle metodiche più importanti per la prevenzione delle infezioni. La visione a 360° della sterilizzazione ha portato ad un approccio condiviso da parte delle figure direttamente coinvolte nel servizio: Direzione Medica, Ingegneri Clinici e Operatori Sanitari addetti alla sterilizzazione. Un'integrazione di professionalità che quindi vede coinvolte le tre Associazioni ANMDO, AIIC e AIOS, che si propongono attraverso lo scambio culturale e del sapere fra i protagonisti del mondo sanitario di realizzare un'iniziativa di sviluppo delle

competenze e di formazione delle Risorse Umane nelle strutture sanitarie così da raggiungere un unico obiettivo comune: sicurezza e qualità assistenziale.

Percorsi di management in sanità: dal Direttore di Unità Operativa e di Ricerca alla Direzione Strategica Il Governo Sanitario

La continua evoluzione del sistema sanitario è profondamente dipendente dall'innovazione tecnologica, organizzativa e gestionale che caratterizza i tempi moderni. In tale ottica l'Ospedale si inserisce in un'ampia rete di servizi che mette in evidenza l'esigenza di un governo aziendale capace di esprimere una visione di sviluppo e di indirizzare l'organizzazione verso obiettivi di salute, il tutto ruotando attorno ai concetti di efficacia, efficienza e miglioramento continuo. Pertanto l'evoluzione delle conoscenze e delle normative, sia in materia di igiene e sicurezza, che dei sistemi organizzativi, comporta la crescita e lo sviluppo di professionalità sempre più orientate a settori specialistici di ciò che fino a pochi anni fa era l'igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri. In quest'ottica, il corso si propone di gettare le basi per una visione a 360° del governo ospedaliero attraverso un programma di formazione definito e strutturato, in grado di concretizzare le nozioni necessarie per un corretto management nella sanità.

L'Acqua nelle strutture Sanitarie e di comunità

Il Convegno Nazionale sul tema "L'ACQUA NELLE STRUTTURE SANITARIE E DI COMUNITA'", organizzato da S.I.A.I.S. - Società Italiana dell'Architettura e dell'Ingegneria per la Sanità -, in collaborazione con A.N.M.D.O. Associazione Nazionale Medici delle Direzioni Ospedaliere, vuole essere un richiamo ed un confronto su uno dei temi importanti del nostro tempo, quale certamente è "l'acqua". La proliferazione e diffusione sempre più massiccia di impianti idrico-sanitari e di raffrescamento-condizionamento nelle strutture sanitarie e di comunità, ma anche nelle abitazioni, - il tutto visto nel contesto di un consumo di acqua in continuo aumento a fronte dell'abbassamento delle falde da cui proviene l'acqua potabile -, porta ad un necessario ripensamento di quanto finora fatto e gestito nel merito.

Corso Centrali di sterilizzazione I° e II° Livello

La concezione e la realizzazione della formazione sono state elaborate nell'intento di rispondere alle elevate esigenze di qualità, di economicità e di ecologia dei dipartimenti di sterilizzazione centrale degli ospedali.

Gli obiettivi della formazione saranno i seguenti:

- sensibilizzare tutte le persone che praticano la sterilizzazione alle esigenze specifiche di questo campo;
- permettere l'acquisizione delle conoscenze teoriche e pratiche di base indispensabili per lavorare nel settore della sterilizzazione;
- conoscere le diverse tappe del circuito del materiale sterile.
- sviluppare competenze operative finalizzate a garantire la qualità del prodotto, alla luce delle nuove direttive europee in materia di Dispositivi Medici quale la Direttiva Europea CEE 93/42, recepita in Italia con il D. Lgs. n.46/97 e successive modifiche, nonché l'apprendimento di raccomandazioni e linee guida da parte del Ministero della Salute

Sviluppare le competenze per garantire la qualità e la sicurezza del prodotto.

Il corso si articolerà su due livelli:

- I° Livello (di base) per Operatori
- II° Livello (Specifico) per Coordinatori Responsabili di Centrale.

Management di Sanificazione Ambientale

Prosegue l'attività per definire, formare e valorizzare le figure professionali dei protagonisti dei servizi integrati in ambito sanitario ed ospedaliero e più in generale per proseguire la qualificazione dell'intero settore del Facility. L'Associazione Nazionale dei Medici delle Direzioni Ospedaliere- ANMDO e la Scuola Nazionale Servizi hanno siglato il 20 settembre scorso un accordo quadriennale di collaborazione mirato a produrre interventi formativi e sistemi di certificazione per qualificare le figure e i profili delle imprese operanti nei servizi integrati in ambito ospedaliero e sanitario (pulizie, ristorazione, lavanderia, energia e manutenzioni, reception, logistica, rifiuti ospedalieri, etc.). L'attività comune si svolgerà all'interno del Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework) e in collegamento con i relativi sistemi nazionali e regionali. Le due associazioni realizzeranno congiuntamente la promozione capillare delle attività e la gestione dell'offerta formativa verso le Imprese e il mondo sanitario. Istituzioni, Associazioni e Organizzazioni competenti in materia e interessate al progetto, saranno coinvolte nelle diverse fasi del processo. La collaborazione tra ANMDO e SNS intende arricchire il repertorio dei profili professionali e delle competenze, intervenendo nelle aree di specializzazione proprie dell'ambito sanitario.





Sicurezza e Affidabilità in Sterilizzazione

Con l'Electronic Test System 3M la lettura dei Tets di Bowie and Dick non è più soggettiva



In sole tre ore con gli indicatori biologici a lettura rapida per vapore 3M ATTEST

La sterilizzazione rappresenta oggi uno dei processi più critici e una delle priorità per chi si occupa del controllo delle infezioni in ambito ospedaliero.

La sfida di chi oggi gestisce un processo di sterilizzazione è rappresentata dal coordinamento di una serie di responsabilità complesse, che devono rispettare le indicazioni legislative, normative e procedurali imposte dell'attuale panorama nazionale e comunitario.

L'arma indispensabile per vincere questa sfida è la continua formazione e 3M, da sempre, ha fatto di questo il suo modo di lavorare. Tutto ciò si esprime in tecnologie e prodotti di elevato standard qualitativo, che superano addirittura tutte le indicazioni normative correnti, ai quali si aggiunge una presenza al fianco del Cliente con servizi di elevato valore aggiunto.

Questi servizi sono basati sulla consapevolezza che chi lavora oggi in sterilizzazione ha una grande responsabilità e deve essere adeguatamente formato e preparato, per far fronte efficacemente ai problemi e alle complessità della attività quotidiana.

Per ulteriori informazioni:
 3M Italia S.p.A. - Tel. 02 70351 - Fax 02 70048413

